

BASKET-SERIE A2 / A Roseto gara 3, gli amaranto vogliono i quarti

FERENTINO, MATCH-BALL



Il coach di Ferentino, Ansaldi

Primo match ball per Ferentino che stasera, palla a due alle ore 21, al PalaMaggetti può chiudere i conti con Roseto e volare ai quarti di finale di questi play off promozione. Le prime due gare della post season hanno mostrato una squadra consapevole dei propri mezzi che ha approcciato nel modo giusto entrambi i match e che nei momenti di difficoltà ha avuto la lucidità necessaria per condurre in porto il risultato. Due parti-

te vinte in modo diverso: giocando prettamente dentro l'area, la prima, sfruttando alcune situazioni perimetrali e la buona serata al tiro nella seconda, a dimostrazione della maturità acquisita dal roster amaranto nella seconda parte di stagione. «In questi giorni abbiamo cercato di recuperare le energie e lavorare sui dettagli delle prime due gare. Roseto farà di tutto per allungare la serie. Di sicuro in casa avranno anche meno proble-

mi rispetto alle gare giocate al Ponte Grande. Proveranno in ogni modo a giocare la loro pallacanestro fatta di gran agonismo e velocità». Con queste parole coach Ansaldi. Vietato sbagliare dunque. «L'approccio che avremo - conclude Ansaldi - e la capacità di saperci adattare alle soluzioni che Roseto cercare di impiegare per metterci in difficoltà saranno determinanti. In gara 1 hanno cercato di limitarci sul perimetro e noi siamo stati bravi con i nostri lunghi. In gara 2 è stato il contrario e abbiamo fatto molto bene dal perimetro. Vedremo come riusciremo ad approcciare gara 3. Mi auguro di chiudere subito la serie, è ovvio questo, ma è chiaro che dovremo farci trovare pronti ad ogni tipo di risultato, anche una gara che si giocherà punto a punto fino alla fine».

QUI ROSETO - Il terzo appuntamento con Ferentino negli ultimi 6 giorni potrebbe essere anche l'ultima gara della stagione per Roseto. Ovvio che l'intento è quello di allun-

gare la serie a gara-4 per poi magari sperare di giocarsi tutte le chance nell'eventuale bella del Ponte Grande. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare ed allora meglio pensare al match di questa sera e non commettere gli errori che hanno spianato la strada a Ferentino nelle prime due partite. «Ho visto un gruppo di giocatori determinati e pronti a sacrificarsi per la maglia. Credo che dopo un'annata del genere bisognerà ringraziarli per quello che hanno fatto, indipendentemente dall'esito dei playoff, che per noi sono già un premio bellissimo, che gratifica il lavoro svolto da tutti. Ferentino è una squadra di grande talento, costruita in estate con ben altri obiettivi rispetto ai nostri. Eppure siamo entrambe lì, a giocarci il passaggio del turno».

Gianluca Bucci